Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII — N. 45

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Martedì 22 febbraio 1944 XXII

[illegible] telefono 9-59 — MILANO, via Vitalio 10 - Telefono 70-422

I gravi combattimenti continuano nella testa di sbarco di Nettuno

Attacchi sovietici respinti nel settore centro-meridionale del fronte est

Undici cacciatorpediniere affondati nell'Atlantico

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 21 febbraio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

A sud di Crivoirog, ad est di Schaschoff, a sud della Beresina e a sud-est di Vitebsk sono falliti parecchi attacchi dei sovietici, in parte appoggiati da carri armati. Il nemico ha avuto alte, sanguinose perdite. Durante una puntata di carri corazzati esso su 25 attaccanti ne ha perduto 20.

Nella parte settentrionale del fronte orientale, le Divisioni tedesche allo scopo di raccogliere il fronte e in base agli ordini ricevuti, si sono sganciate in alcuni settori dal nemico. I bolscevichi incalzanti sono stati respinti.

Nel settore meridionale del fronte orientale si sono particolarmente distinte la 97a Divisione di cacciatori al comando del maggior generale Rabe von Pappenheim e la 24a Divisione di carri armati della Prussia Orientale al comando del maggior generale Reichs Freiherr von Edelsheim.

In Italia sulla testa di sbarco di Nettuno perdurano alterni gravi combattimenti. Le truppe tedesche hanno respinto parecchi contrattacchi condotti con l'appoggio di carri armati, hanno distrutto durante propri attacchi una compagnia nemica ed hanno accerchiato a sud di Aprilia un reparto del nemico. Violenti tentativi di sortita di questa formazione e attacchi per la liberazione sono stati respinti.

L'artiglieria germanica a lunga gittata ha bombardato i porti di Anzio e di Nettuno con buona efficacia.

Sul fronte meridionale la giornata è trascorsa senza essenziali azioni combattive.

Nelle ore meridiane del 20 febbraio, formazioni di bombardieri nordamericani hanno attaccato parecchie località della Germania settentrionale e centrale. Bombe dirompenti ed incendiarie hanno provocato in alcuni punti danni rilevanti, specialmente a Lipsia.

Nelle prime ore del mattino di oggi, formazioni di bombardieri britannici, favoriti da una fitta copertura di nubi, hanno intrapreso un attacco terroristico contro la zona di Stoccarda. Specialmente nei quartieri d'abitazione della città sono stati provocati danni e sono andati distrutti monumenti culturali, chiese ed edifici pubblici.

Le forze della difesa contraerea tedesca hanno distrutto, ad onta delle sfavorevoli condizioni atmosferiche, 49 apparecchi anglo-americani, in maggioranza bombardieri quadrimotori.

La Luftwaffe ha attaccato nuovamente la scorsa notte con rilevanti formazioni di apparecchi di combattimento pesanti, la città di Londra. Grandi quantità di bombe dirompenti e incendiarie hanno provocato nuovamente vasti incendi e distruzioni nella zona della città.

I sottomarini tedeschi hanno affondato nell'Atlantico settentrionale, durante tenaci e gravi combattimenti contro sottomarini, reparti di caccia e gruppi di sorveglianza nemici, 11 caccia di scorta.

La lotta sul fronte italiano

BERLINO, 21 febbraio.

L'Agenzia ufficiosa germanica apprende che nel settore occidentale del fronte meridionale italiano si sono sviluppati, nella giornata di ieri, violentissimi duelli di artiglieria protrattisi per l'intera giornata. Le batterie nemiche hanno cercato di battere le posizioni germaniche con un volume di fuoco che è stato a volte particolarmente intenso, mentre le artiglierie germaniche hanno preso sotto il loro fuoco truppe in movimento e depositi di rifornimenti e munizioni.

La stessa Agenzia apprende, sui combattimenti in corso nella zona di Nettuno, che malgrado l'intenso fuoco delle artiglierie nemiche, il contrattacco germanico ha realizzato, durante la giornata del 19 febbraio ulteriori progressi territoriali lungo ambi i lati di Aprilia. Parecchi contrattacchi effettuati dal nemico con l'appoggio di carri armati, sono falliti con gravi perdite per l'attaccante.

Da fonte militare si apprende che, durante la giornata del 19 febbraio, apparecchi da battaglia germanici hanno nuovamente concentrato i loro attacchi sulla zona della testa di ponte di Nettuno, colpendo depositi di materiale e di munizioni e il traffico di rifornimento marittimo del nemico.

Verso sera apparecchi da combattimento pesanti hanno diretto i loro attacchi contro concentramenti di navi al largo di Anzio, causando al nemico rilevanti perdite. Sulla zona della testa di ponte e nel settore di Cassino, la caccia germanica ha sostenuto duri combattimenti con quella avversaria e ha abbattuto 18 apparecchi nemici tra cui 14 caccia inglesi.

I successi tedeschi nelle acque di Nettuno

BERLINO, 21 febbraio.

Come è già stato annunciato, sommergibili germanici hanno ottenuto recentemente considerevoli successi nelle acque di Nettuno, contribuendo così a stringere, anche dal mare, il cerchio intorno alle forze nemiche.

Poichè la maggior parte dei rifornimenti devono essere effettuati per via marittima, la comparsa dei sommergibili tedeschi nella zona dei combattimenti significa, per il nemico una grande preoccupazione, mentre rappresenta un enorme appoggio per le Forze germaniche operanti sui settori terrestri e aerei.

Sono già stati affondati tre mezzi da sbarco a pieno carico, un mercantile, due cacciatorpediniere e un incrociatore di 5 mila tonnellate. Il nemico non ha potuto ostacolare il compito dell'Arma subacquea germanica, nonostante abbia concentrato nella zona della battaglia un numero considerevole di incrociatori, cacciatorpediniere, navi di scorta ed aerei.

Il recente affondamento di un incrociatore da 10 mila tonnellate, che possedeva il volume di fuoco di tre grosse batterie terrestri, rappresenta un notevole sollievo per le forze di terra tedesche, dato che, in questi ultimi tempi, gli alleati hanno usato quasi solamente l'artiglieria navale per bombardare le truppe che combattono contro le forze di sbarco anglo-nordamericane.

Circa il mercantile e i tre mezzi da sbarco affondati dai sommergibili tedeschi, si apprendono i seguenti particolari: il mercantile di 5 mila tonnellate aveva un notevolissimo carico di materiale bellico, mentre l'affondamento dei mezzi da sbarco significa, per il nemico, la perdita di un totale di nove mila tonnellate, 60 carri armati, 48 autocarri e 1200 uomini.

La prova più convincente

Una dichiarazione ufficiale del Vescovo mons. Diamare sulla distruzione dell'Abbazia

ROMA, 21 febbraio.

Il Vescovo Gregorio Diamare, Abate di Montecassino, ha fatto in merito alla tragica fine del suo Convento all'Ambasciatore tedesco presso il Vaticano la seguente dichiarazione:

«*Benchè da parecchie settimane la linea principale di combattimento fosse stata spostata verso Montecassino eravamo tutti convinti che in seguito alle ripetute assicurazioni almeno il territorio del convento sarebbe stato risparmiato.*

Fino al 5 febbraio si trovavano a Montecassino soltanto un piccolo gruppo di monaci e circa 15 civili che avevamo ricoverato a causa delle loro ferite o malattie.

In seguito ai bombardamenti da parte dell'artiglieria americana avvenuti nei giorni seguenti, siamo stati costretti ad ospitare una gran quantità di donne, di bambini e di vecchi che erano convinti di trovare da noi la sicurezza.

Quando nel pomeriggio del 14 febbraio alcuni apparecchi anglo-americani lanciarono dei volantini ordinando l'evacuazione di tutte le persone civili dall'Abbazia, era ormai quasi impossibile sortire dal convento a causa del violento bombardamento.

Io posso soltanto assicurare ancora una volta in tutta coscienza che nel territorio di Montecassino al momento dell'attacco aereo non si trovava neppure un soldato tedesco».

Firmato: *Gregorio Diamare, Vescovo Abate di Montecassino.*

Fierezza di italiani internati nel Marocco francese

ALGESIRAS, 21 febbraio.

Si ha dal Marocco che le pressioni delle autorità degaulliste sugli italiani confinati nei campi di concentramento allo scopo di indurre i nostri connazionali a naturalizzarsi francesi e ad aderire al governo badogliano non hanno avuto alcun esito.

Ad eccezione di pochi illusi, che si sono lasciati allettare da lusinghe e promesse non mantenute e già pentiti del loro gesto soprattutto in seguito al disprezzo che loro dimostrano gli stessi francesi, tutti gli altri italiani, anche attraverso le più amare sofferenze, continuano a dare esempio di fierezza e di elevati sentimenti di amor patrio.

Uno di questi italiani, che ha ricevuto giorni orsono una lettera di un suo giovane fratello, il quale gli si consigliava di optare per la causa del maresciallo della vergogna, rispondeva testualmente «se non avessi riconosciuto la tua calligrafia, non avrei creduto che fossi stato proprio tu a scrivere quella lettera che mi ha bruciato le mani, gli occhi ed il cuore. Tu disonori tutta la nostra famiglia.

Non ti permettere più di scrivermi per nessuna ragione ed in nessuna maniera. Io ti considero come morto, perchè non posso pensare neanche per un solo momento che uno della mia famiglia si metta dalla parte dei traditori che hanno gettato nella rovina e nel disonore la Patria che per venti anni è stata rispettata e temuta come non lo era mai stata».

Poderose formazioni aeree tedesche in azione sulla città di Londra

La caccia e la contraerea britanniche tentano invano di contrastare il massiccio bombardamento

BERLINO, 21 febbraio.

La notte scorsa Londra ha subito un nuovo massiccio bombardamento. Poderose formazioni della Luftwaffe, di cui facevano parte bombardieri pesanti ed apparecchi da combattimento, nelle ore serali di ieri hanno varcato la Manica dirette verso l'Inghilterra sud-orientale.

Immediatamente veniva dato l'allarme nella capitale britannica e la contraerea entrava in azione. Alcune formazioni di cacciatori notturni si sono levati per tentar di contrastare il deciso attacco dei bombardieri germanici.

L'incursione si è svolta in successive ondate, la prima delle quali ha lanciato sulla capitale nemica prevalentemente bombe incendiarie che hanno appiccato il fuoco in punti diversi della città facilitando in tal modo l'azione delle ondate successive guidate dal chiarore degli incendi.

L'Agenzia ufficiosa britannica, nel comunicare la notizia della nuova incursione germanica, dice che l'attacco si può paragonare per la sua violenza a quello sferrato nella notte di venerdì e che da fonte inglese venne definito terribile.

Il *Völkischer Beobachter*, in un articolo sugli attacchi di ritorsione portati dall'Aviazione germanica contro i territori dell'Inghilterra meridionale e particolarmente contro la zona di Londra, scrive tra l'altro: «Noi conosciamo le sofferenze che seguono i bombardamenti aerei e comprendiamo quindi che cosa sia avvenuto a Londra; ma ricordiamo anche le dichiarazioni fatte alla Camera Alta, ai Comuni da rappresentanti della Chiesa anglicana, dai Marescialli dell'aria britannici, dalla stampa, dalla radio, da tutta l'Inghilterra invelenita e avida di sangue che reclamava gli attacchi terroristici sulle nostre città.

Perchè dovremmo oggi sentire compassione per le popolazioni di Londra dopo le innumerevoli ciniche dichiarazioni di un nemico che ignora i più elementari sentimenti umani? E' ancora troppo presto — conclude il giornale — per fare dei paragoni fra l'atteggiamento delle popolazioni di Berlino in seguito ai bombardamenti indiscriminati e quelle londinesi perchè non è ancora venuta per le popolazioni di Londra l'ora della prova più dura».

La soppressione del Ministero per la produzione bellica

MILANO, 21 febbraio.

Il Ministero per la Produzione Bellica è stato soppresso con un decreto ufficiale. I compiti di tale Ministero passano al Ministero delle Corporazioni.

Truppe indiane al combattimento in Birmania

TOKIO, 21 febbraio.

Il quartier generale dell'armata nazionale indiana ha annunciato che le forze operanti in stretta collaborazione con le unità nipponiche sono penetrate nelle posizioni nemiche.

Il comunicato aggiunge che unità dell'armata nazionale indiana hanno appoggiato le truppe nipponiche nelle operazioni dirette a tagliare la strada nelle vicinanze Ngazaung ed hanno distrutto parecchi ponti stra ali Bawli Bazar. Un altro contingente di truppe indiane ha avanzato ulteriormente nel settore di Taungbazar.

Attacco americano contro l'isola di Truk stroncato dalla difesa giapponese

TOKIO, 21 febbraio.

Il Quartier Generale Imperiale ha annunciato che gli attacchi condotti dalle forze nemiche contro l'isola di Truk sono stati frustrati in pieno.

Due incrociatori nemici sono stati affondati, mentre due navi da guerra, di tipo non identificato, sono state gravemente danneggiate. Più di 54 apparecchi nemici sono stati abbattuti.

Anche le perdite nipponiche sono rilevanti.

Nello scontro fra una nave da guerra giapponese di piccolo tonnellaggio e due siluranti nemiche, svoltosi il 16 febbraio nelle acque a nord dell'isola Shortland, nel gruppo delle Salomone, una delle unità nemiche è stata affondata e l'altra gravemente danneggiata. Da parte nipponica solta to qualche morto e ferito fra i componenti l'equipaggio.

La tragedia sud-americana

LISBONA, 21 febbraio.

La pressione che gli Stati Uniti hanno esercitato negli ultimi tempi particolarmente verso l'Argentina e che ha provocato la rottura delle relazioni diplomatiche di questo Paese con la Germania ed il Giappone, è solo un aspetto della metodica politica di asservimento della Casa Bianca nei confronti dell'America meridionale, politica che a Washington si designa ipocritamente come «buon vicinato». Cosa sia in realtà questo «buon vicinato» appare inequivocabilmente da un discorso del senatore nordamericano Butler, il quale ha dichiarato alla radio che gli Stati Uniti erano in procinto di finanziare nell'America meridionale piantagioni, nuove industrie ed un complesso di altri progetti. Si tratta di un programma in grande stile, collegato ad un rilevante dispendio di mezzi. Butler ha detto testualmente: «La politica da noi seguita, il segreto che intendiamo realizzare, è un modello, anche se un po' costoso, di quanto i seguaci di New Deal intendono concretare in tutto il mondo, nell'Asia orientale, nel Vicino Oriente in Asia ed in Africa». Butler ha aggiunto ancora che attualmente non meno di quaranta enti nordamericani si interessano attivamente della cosa. E' significativo che questo discorso abbia inferocito come un «attacco indegno alla politica di buon vicinato», senza però prendersi la briga di controbattere seriamente le asserzioni di Butler. Hull non lo può fare, poichè da molti anni Washington preferisce, nei confronti dell'America meridionale, la tattica del «manganello». I Governi che non si assoggettano a Roosevelt vengono eliminati, i ministri che vorrebbero ovviare agli inconvenienti sociali del loro Paese ed alla dipendenza finanziaria dagli Stati Uniti, scompaiono senza lasciare traccia o subiscono qualche incidente aviatorio. Tutti gli Stati dell'America latina vengono invasi dall'agitazione e soprattutto dai dollari nordamericani, che peraltro non hanno portato ai vari Paesi alcun beneficio. Il Cile, il Brasile, il Messico e la Bolivia si trovano in gravi difficoltà economiche, poichè è norma della politica di «buon vicinato» del Nordamerica di arraffare quanto più possibile senza dare nulla in cambio.

L'Argentina, uno dei Paesi più grandi ed economicamente più equilibrati, aveva potuto finora sottrarsi a questa tattica di lento strozzamento, ma era prevedibile il momento nel quale Washington, con l'aiuto di menzogne e di ricatti economici, avrebbe raggiunto la mete che, come ha spiegato il ministro agli Esteri del Reich von Ribbentrop in un suo commento, si risolve anzitutto in un danno per l'Inghilterra. Dopo l'entrata in guerra degli Stati Uniti si è parlato molto di «spionaggio nazista», ed era evidente che si trattava esclusivamente di falsificazioni o di grossolane calunnie, intese a scacciare l'alleato inglese dalle sue posizioni economiche nel Sud-America. Questa manovra è riuscita così bene che i circoli della City a Londra sentono letteralmente rizzarsi i capelli. Il giornale *Economist* ha più di una volta dedicato molte colonne della sua preziosa prosa a questo tema così spiacevole per l'Inghilterra, poichè la tragedia sudamericana, non solo conduce i popoli di questo continente, così diverso dagli altri, sull'orlo della rovina economica e del caos politico, ma rappresenta anzitutto un chiaro monito anche per l'Inghilterra che i bei tempi dell'Impero britannico e della egemonia economica della Gran Bretagna sono finiti una volta per sempre. Se Roosevelt e le iene della finanza nordamericana assumono un contegno brutale e cinico nei confronti degli Stati sudamericani, verso il loro socio inglese essi agiscono in modo non meno brutale con il solo scopo di poter sostituire al più presto nell'America del Sud la sterlina con il dollaro.

Le perdite aeree inglesi durante la scorsa settimana

STOCCOLMA, 21 febbraio.

Secondo l'agenzia *Reuter*, l'arma aerea britannica avrebbe perduto nella scorsa settimana, su tutti i fronti di guerra, 165 apparecchi, dei quali 133 sul continente europeo.

L'*Agenzia internazionale di informazioni* apprende che durante gli attacchi terroristici eseguiti nella giornata di ieri da apparecchi nordamericani sulla Germania centrale, il nemico ha perduto, secondo le informazioni sinora pervenute, 32 velivoli.

Ettore Muti nella sua terra: la bara portata a spalle da squadristi ravennati (Foto Luce)

Sui campi dell'est: un ufficiale delle truppe corazzate tedesche riferisce al suo comandante sullo svolgimento di un'azione (Foto P. K.)

L'invasione e il problema del tonnellaggio

Il "piano matematico,, di Eisenhower - Dove è l'Armata del secondo fronte? - I preparativi

BERLINO, 21 febbraio.

Dai comunicati degli uomini politici e dei generali angiosassoni, come pure da alcuni preparativi concreti risulta che la formazione di un secondo fronte è entrata ormai nell'orbita degli avvenimenti possibili. E' interessante ascoltare in questo momento le voci della parte avversaria sulle proprie possibilità e confrontarle con i provvedimenti anti-invasione con cui il Comando tedesco intende contrastare il «grande evento».

Il viaggio d'ispezione del feldmaresciallo generale Rommel alle probabili zone di un tentativo di sbarco nemico dimostra che la Germania ha preveduto le più disparate eventualità. Sulla costa che si estende per 2100 chilometri dai Pirenei al Mare del Nord, sono stati piazzati 6000 cannoni. Si tratta di artiglierie che vanno da 8,5 cm fino ai grossissimi calibri. Gli inglesi hanno potuto rendersi conto già varie volte della potenza della artiglieria tedesca a lunga portata. Negli ultimi mesi si sono consolidate le fortificazioni sulla costa occidentale danese. Lo stesso dicasi per la Norvegia dove, particolarmente nei punti che sembrano più adatti ad uno sbarco, sono stati creati potenti impianti difensivi. Sulla costa norvegese sono stati installati 1700 pezzi di artiglieria pesante. Gli avversari hanno a loro vantaggio unicamente la scelta della località. Al resto provvederanno le divisioni tedesche.

Il generale americano Eisenhower, nominato comandante supremo di questo futuro secondo fronte, ha parlato di un «calcolo matematico» della vittoria: e, seguendo l'esempio di Roosevelt, anzichè alla strategia ha dato la precedenza alla matematica. Ciò significa non tener conto degli imprevisti impliciti in ogni guerra. Da parte americana si ammette ora apertamente di non aver mai giudicata al suo giusto valore la capacità organizzativa tedesca. Questi errori di calcolo possono verificarsi in tutti i campi. Il collaboratore militare del *Daily Worker* richiama proprio in questi giorni l'attenzione pubblica sul problema del tonnellaggio in rapporto ad una invasione. Per le operazioni di sbarco nel Nord-Africa francese, che furono relativamente limitate, è stato necessario un complesso navale di oltre 2 milioni di tonnellate, ossia 550 navi da 4000 tonnellate ciascuna. Ora, calcolato che per la prima fase di un'invasione occorra un milione di uomini, ossia 60 divisioni, per il loro trasporto occorrono non meno di 6 milioni di tonnellate di naviglio, ossia tre volte il quantitativo impiegato nel Nord-Africa. Il perito militare americano maggiore Eliot ritiene che per un tentativo di invasione occorrano per lo meno 80 divisioni, se si vuole avere una certa probabilità di riuscita. In questi calcoli non si è però tenuto conto che il naviglio non occorre una volta sola, bensì in continuità ed in misura sempre maggiore per i rifornimenti.

I nuovi comandanti militari in occasione della loro presentazione ufficiale, hanno reso noto come intendono lo sviluppo del secondo fronte. Secondo queste dichiarazioni nei preparativi e nelle prime fase esecutiva l'arma aerea avrà una parte importante, nel senso che già prima della invasione vera e propria l'aviazione nemica dovrà bombardare gli impianti militari sulla coste di sbarco e le comunicazioni delle retrovie. Da alcune notizie della stampa inglese si rileva che i voli nemici sulla coste occidentale hanno già ora in un certo senso un carattere preparatorio per l'invasione. Anche qui non mancheranno le contromisure da parte tedesca e gli smacchi subiti negli ultimi tempi dai bombardieri e dai caccia americani dimostrano quanto la difesa aerea tedesca si sia rafforzata.

Per ora il secondo fronte non è che guerra dei nervi. Il collaboratore militare del giornale svizzero *Bund* ha affermato recentemente che gli eserciti nemici non hanno in verità nemmeno ultimato i loro preparativi remoti per una invasione dell'Europa. Dall'Egeo, dalla Siria, dove si trova appunto l'esercito comandato finora dal generale Maitland-Wilson, fino ai Balcani, vi sono almeno 1000 chilometri di strada e dall'isola di Cipro via Rodi a Salonicco vi sono 1200 chilometri da superare. Ma, per superare questa distanza è necessario conquistare le isole di Rodi, Creta, Lero e le altre isole del Dodecanneso. Il grosso delle forze comandate finora dal generale Eisenhower e di cui fa parte anche la nuova armata francese del generale Giraud, si trovano ancora nel Nord-Africa.

Esse potranno operare contro le forze armate tedesche soltanto in caso di un felice esito di rilevanti sbarchi nella Francia meridionale. Per questo occorrerebbero trasporti marittimi che dovrebbero superare una distanza di più di 600 chilometri. Anche un eventuale appoggio da parte delle basi aeree della Corsica e della Sardegna deve tener conto delle rilevanti distanze. Queste non sono che alcune delle più grosse difficoltà che tuttavia fanno prevedere quali e quante altre difficoltà siano sorte e sorgeranno nell'esecuzione dei preparativi per un secondo fronte.

Gli esami per l'abilitazione alla libera docenza sospesi

Provvedimento a favore degli universitari

ROMA, 21 febbraio.

Il ministro dell'Educazione Nazionale, a causa delle difficoltà del momento, è venuto nella determinazione di non indire anche per il corrente anno l'annuale sessione degli esami per l'abilitazione alla libera docenza.

Conseguentemente ha disposto che il termine fissato dall'art. 134 del T. U. delle Leggi sull'istruzione universitaria sia prorogato a favore del personale assistente di ruolo in rapporto alle mancate sessioni di esame di abilitazione. Il ministro dell'Educazione col proposito di dare un attestato della sua considerazione agli studenti universitari e compreso della opportunità di mitigare fin dove è possibile le norme restrittive in vigore, ha disposto che il provvedimento dell'art. 149 del T. U. delle Leggi sulla istruzione universitaria, approvato con Decreto 30 agosto 1933, n. 1592, il quale commina la decadenza della qualifica di studenti e la perdita dei relativi benefici, a carico di quei giovani che per otto anni consecutivi non sostengono esami, sia sospeso nella sua decorrenza per coloro i quali si siano trovati nella impossibilità di sostenere esami a causa del servizio militare e civile prestato in Africa ed a causa del servizio militare prestato durante la campagna di Spagna, per un periodo di tempo eguale alla durata del servizio stesso.

Gli Stati Uniti portatori del bacillo comunista

Nella Spagna che ha provato su di sè gli orrori della guerra e del terrore comunista si discuto vivacemente se gli Stati Uniti rappresentino un buon terreno di cultura per la propagazione del bolscevismo nel mondo.

Più pericoloso per l'umanità del singolo individuo affetto da morbo contagioso, che può facilmente essere riconosciuto ed isolato, è il portatore di bacilli, difficilmente riconoscibile e che — essendo o sembrando sano — contagia l'ambiente. Lo stesso pericolo si riscontra nella vita politica presso quei popoli che — almeno fino ad oggi — sono vissuti senza aver subito un contagio generale dalle idee comuniste; ma che sono potenti anche se involontari diffusori del pensiero bolscevico e quindi alimentano i «germi politici e culturali di questa epidemia», germi che un bel giorno finiranno per diventare virulenti. Data la loro particolare condizione, gli Stati Uniti sono sempre stati giudicati come un terreno quanto mai fertile all'attecchimento di epidemie politiche e la questione se ciò corrisponda a verità non è interessante solo teoricamente, bensì rappresenta un problema di vasta portata per tutta l'umanità. Poichè è chiaro come il sole che se un popolo che rappresenta la parte principale di un mezzo continente, come ciò si verifica per gli Stati Uniti, porta in sè tali germi, esso può costituire un grave pericolo per tutto il mondo civile, in quanto per l'economia e per altre relazioni esso è strettamente legato con numerosi Stati della terra. Ci si domanda quindi nei circoli che sanno riconoscere e giudicare il grave pericolo della espansione e della propaganda bolscevica, se gli abitanti degli Stati Uniti in base al loro atteggiamento spirituale siano predestinati o meno a subire loro stessi il contagio comunista.

Non mancano voci che negano questa possibilità, in parte perchè in linea assoluta, non è inevitabile che la situazione economica porti necessariamente a delle crisi proletarie, in parte perchè il territorio degli Stati Uniti si trova in un certo senso senza vicini verso occidente e verso oriente ed è quindi «naturalmente isolato». Ma questi argomenti non sono affatto probanti e si possono fin troppo facilmente confutare. E' proprio la situazione bellica che con il suo apparente rifiorimento economico ha acuito la crisi operaia. Gli alti utili di guerra, l'estremo sfruttamento della mano d'opera sempre più scarsa, il peggioramento del livello di vita dei lavoratori in tempo di guerra hanno già provocato numerosi conflitti tra capitale e classe operaia; si può anzi dire che questi conflitti siano allo stato cronico. Ed è qui che sta la vera ragione del successo dell'agitazione comunista. Per quanto riguarda la mancanza di vicini sulle coste dell'Atlantico e del Pacifico, si può affermare che oggi vicinanza e lontananza non significano nulla, data l'incoercibilità della propaganda mediante la radio e la stampa. Del resto è noto come anche il vicino Messico sia un immenso focolaio di contagio comunista.

Si direbbe anzi che la popolazione degli Stati Uniti, al contrario dei popoli dell'Europa occidentale e centrale, sembri addirittura matura per un'epidemia comunista. Internamente manca ad essa ciò che rende i popoli civili europei abbastanza immuni contro la propagazione del morbo bolscevico, ossia il legame millenario con la terra sulla quale vivono e la sicurezza che loro ne deriva contro un avvelenamento ideologico. Gli abitanti degli Stati Uniti sono per lo più di razza mista senza una tradizione culturale unitaria e, particolarmente, prive di un sano complesso rurale, poichè la terra non rappresenta per loro la patria originaria, ma un oggetto di speculazione e di mercato.

Quanto agli abitanti dei grandi agglomerati urbani, essi sono miserevoli vittime di qualsiasi demagogia proletaria, poichè anche essi non sono un popolo cresciuto organicamente, bensì una massa ibrida con bisogni, idealità e capacità le più disparate. Ma anche prescindendo dalle masse, che più facilmente vengono colpite dalle epidemie, bisogna rivolgere maggiore attenzione alla cosidetta classe intellettuale; essa assomiglia più di qualsiasi altra ai portatori di bacilli patogeni poichè è psichicamente matura per le idee comuniste. Senza essere direttamente interessata a lasciare invadere il bolscevismo negli Stati Uniti, essa gli appiana la via con una tattica per noi incomprensibile; invece di attuare o sollecitare una provvida riforma sociale, la stampa americana con la sua ipocrita e sterile compassione per i «poveri», inavvertitamente o meno non fa che preparare e rinfocolare la lotta di classe.

La fraseologia dei giornalisti americani e l'atteggiamento passivo dell'opinione pubblica che cerca di evitare qualsiasi attività sociale, prepara al comunismo, al bolscevismo al nichilismo quel terreno di cui hanno bisogno per la loro agitazione che minaccia tutto il mondo.

"Non indebolire troppo la Germania,,

Diffidenza e allarmismo a Mosca per le intenzioni alleate nel dopoguerra

STOCCOLMA, 21 febbraio.

Il corrispondente della *Reuter* da Mosca scrive: «Si è sparsa la opinione fra i russi che la data per la apertura del secondo fronte sia stata rimandata». La stampa sovietica ha pubblicato, negli ultimi tempi, numerosi articoli che si esprimono tutti sulla buona fede della Gran Bretagna e dell'America. I sovietici dimostrano apertamente la loro diffidenza nei confronti degli «alleati», diffidenza, del resto, giustificata da più di una circostanza positiva.

«L'uomo della strada — prosegue il corrispondente della *Reuter* — crede di vedere in tutto ciò un doppio gioco, e crede che sarebbe opportuna una dichiarazione autorevole da parte inglese che chiarisca la situazione. Bisogna credere che questa notizia, dopo le voci del Cairo di «tre movimenti di pace» costituiscono un altro episodio che ha provocato una generale diffidenza fra il popolo russo.

In alcuni circoli responsabili la colpa può essere attribuita a certe campagne della stampa alleata che vengono interpretate nel senso che si stia lavorando per qualche specie di compromesso con la Germania. Leggendo una certa parte della stampa americana, i capi russi hanno recentemente cominciato a chiedersi — è sempre il corrispondente dell'agenzia ufficiosa che parla — quale influenza posseggono quelle persone che hanno svolto negli ultimi due mesi, una campagna di stampa antisovietica di una certa entità e che mostrano dai loro scritti l'inclinazione a non indebolire «troppo» la Germania nel dopo guerra.

La divergenza ormai palese degli scopi ultimi della guerra, tra cui è per gli angloamericani anche quello di impedire che la Russia diventi troppo potente, è sottolineata anche da un articolo dell'ufficioso settimanale «Guerra e classe operaia» il quale scrive testualmente: «Il popolo russo gradirebbe essere assolutamente certo del fatto che la Gran Bretagna e l'America sono pienamente d'accordo che la potenza della Germania debba essere frantumata, che queste due nazioni condividano la determinazione russa di far ciò, e che il metodo per raggiungere questo scopo — cioè, in altri termini, la partecipazione diretta degli angloamericani alla lotta contro la Germania sul continente, con l'apertura del secondo fronte — è stato accettato».

Notizie brevi da tutto il mondo

Alla sede centrale dell'Istituto nazionale di cultura fascista si è svolto, sotto la presidenza di Alfredo Cucco, un interessante convegno dei presidenti provinciali dell'I. N. C. F. delle provincie venete. L'attività dell'Istituto è risultata in piena ripresa in tutti i settori.

Il Pontefice ha nominato il sacerdote Giuseppe Zaffonato, attualmente arciprete di Valdagno, Vicario apostolico della Diocesi di Vittorio Veneto, elevandolo in pari tempo alla dignità di Vescovo titolare di Elaeia.

La signora Gandhi è in condizioni di salute peggiorate, tanto che i medici le definiscono gravissime. Ella si trova detenuta nelle carceri di Poona fin dall'agosto scorso ed ha sofferto recentemente di attacchi cardiaci.

E' stato scoperto a Lione il quartiere generale di una vasta organizzazione terroristica. Dopo una violenta battaglia con i militi, i terroristi si sono arresi ed un enorme arsenale di armi di ogni genere, comprendendo anche parecchie tonnellate di dinamite è stato conquistato.

Uno sciopero è scoppiato in una fabbrica di calze nel Lanchaster, dove 50 donne hanno incrociato le braccia perchè era stato loro vietato di entrare nella fabbrica con le proprie borsette.

In tutta la Croazia si susseguono con successo azioni di rastrellamento. I banditi hanno perduto in accaniti scontri vicini a Sid 69 uomini, a Brod 39, a Nasice 14. Aspri combattimenti si sono svolti a Jastrebrske, a sud-est di Zagabria e qui i banditi hanno perduto, nel corso di qualche giorno, 200 uomini.

In seguito a persistenti piogge torrenziali si sono verificate gravi inondazioni in alcune località della Anatolia nord-occidentale. Presso Maritsa alcuni villaggi sono stati sommersi dalle acque. Si ignora, finora, la entità dei danni.

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire ai Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 21 febbraio.

Presso l'Ufficio di Roma della Direzione generale del Debito pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei Premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 aprile 1944 per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951 appresso indicate:

SERIE 50.a: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni N.:

537.311 e 1.479.053

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N.:

1.012.499 1.476.826 1.127.053 1.709.694

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N.:

54.036	47.267	49.800	72.918
143.318	145.875	142.088	256.103
262.973	346.526	359.754	452.281
474.172	484.340	499.056	582.217
594.879	596.663	597.790	625.646
644.399	691.693	592.412	834.970
	923.980	929.398	1.010.041
1.017.113	1.024.702	1.038.164	1.055.833
1.175.619	1.176.343	1.373.039	1.351.705
1.409.678	1.429.287	1.429.434	1.478.943
1.480.855	1.483.211	1.528.455	1.637.114
1.667.539	1.637.904	1.683.093	1.737.029
	1.737.813	1.819.188	

(Il comunicato «Stefani» porta un gruppo errato che non si pubblica).

SERIE 51.a: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N.:

818.935 e 1.919.669

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N.:

630.907 914.075 1.203.678 1.817.042

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N.:

39.308	54.816	101.173	314.809
334.415	354.590	600.881	552.491
518.053	523.854	556.054	593.920
622.113	640.148	640.777	753.853
704.717	800.582	808.688	841.125
869.346	951.986	1.001.839	1.024.250
1.046.951	1.099.178	1.128.663	1.206.520
1.229.001	1.243.214	1.251.980	1.413.175
1.538.930	1.550.997	1.554.204	1.566.669
1.592.554	1.600.888	1.602.460	1.611.634
1.673.950	1.799.149	1.834.809	1.840.076
1.848.337	1.887.570	1.888.554	1.931.589
	1.951.324	1.993.785	

SERIE 52.a: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N.:

439.446 e 1.584.621

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N.:

75.603 108.421 160.703 1.806.696

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N.:

10.592	21.336	171.109	251.601
305.574	329.435	454.474	460.919
539.537	645.349	649.337	667.423
671.182	685.539	706.858	731.910
747.005	776.083	780.506	812.409
850.725	867.740	872.284	888.819
952.955	963.625	1.024.640	1.119.687
1.142.027	1.151.193	1.274.365	1.346.077
1.358.632	1.396.766	1.484.451	1.496.192
1.679.076	1.767.664	1.705.612	1.728.080
1.779.842	1.761.407	1.771.160	1.810.109
1.814.839	1.919.019	1.931.687	1.934.525
	1.944.015	1.958.093	

Redazione - Uffici Pubblicità - Corso Verdi 35 - I p. - Tel. 9-11 - 8-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dom. le ore 12. Telef. 6-39

Le rappresentanze operaie ricevute dal dott. Rainer

L'Oberster Kommissar in der Operationszone des Adriatisches Küstenlands ha ricevuto sabato una rappresentanza di lavoratori di Trieste e dintorni per discutere vari problemi economici e sociali e udire in merito i desideri degli operai.

Il Supremo Commissario — così scrive la Deutsche Adria Zeitung — tracciò nelle linee principali le particolari difficoltà economiche e le possibilità di eventuali rimedi. Egli partì dal concetto che i sacrifici della guerra debbano essere sopportati da tutta la popolazione in misura eguale. Suprema legge di ogni vero socialismo è che non vi debbano esistere delle classi privilegiate e che nessuno possa vivere a spese degli altri. Anche i lavoratori tedeschi, così osservò il dottor Rainer, sono costretti a dei sacrifici, ma la distribuzione equa dei beni indispensabili di prima necessità provvede a che nessuno manchi di ciò che gli è necessario.

E' intenzione del Supremo Commissario di realizzare questi principi anche nel Litorale Adriatico. A tale scopo si dovrà sopra tutto procedere ad una equa, onesta e imparziale distribuzione dei generi necessari, regolare i prezzi, combattere il mercato nero all'ingrosso, conoscere i desideri dei lavoratori e accoglierli nei limiti concessi dallo stato di guerra.

In seguito il Supremo Commissario ascoltò le richieste da parte dei lavoratori, discutendo a fondo in un colloquio aperto tutti i problemi che riguardano particolarmente gli operai. Le rappresentanze colsero in larga misura l'occasione di poter parlare apertamente e senza reticenze delle loro preoccupazioni sociali ed economiche. Le esposizioni del Supremo Commissario e le constatazioni fatte nel corso della discussione dànno la sicurezza che da parte del Supremo Commissario sarà fatto di tutto per realizzare nei limiti del possibile le giuste aspirazioni dei lavoratori.

Denuncia del bestiame in possesso dal 1° marzo

Si informa che in questi giorni avrà luogo la distribuzione dei moduli per la denuncia obbligatoria del bestiame in possesso alla data del 1. marzo. I conduttori di aziende agrarie i commercianti di bestiame e in genere tutti coloro che sono in possesso di uno o più capi di bestiame bovino, equino, suino, ovino e caprino, sono obbligati a farne denuncia. Gli interessati che non avessero ricevuto l'apposito modulo di censimento hanno l'obbligo di ritirarlo presso l'Ufficio comunale, in via Morelli 38, primo piano. Il bestiame non denunciato verrà confiscato.

Pagamento vinacce

L'Ufficio provinciale dell'Ente di distillazione invita i vinificatori che hanno consegnato vinacce al centro di raccolta di Cormons o alla distilleria Buiese di Capriva e che non abbiano ancora provveduto a riscuotere il premio di conferimento di L. 20 al quintale ed il rimborso per trasporto, a rivolgersi rispettivamente all'Ufficio Zona dell'Unione Agricoltori di Cormons e alla distilleria Buiese di Capriva.

Si rammenta che le operazioni di liquidazione termineranno improrogabilmente il 29 febbraio.

Elenchi datori di commercio in pubblicazione

Si rende noto che sono stati depositati presso questo ufficio di protocollo e rimarranno esposti al pubblico per 15 giorni consecutivi e cioè dal 21 febbraio al 6 marzo gli elenchi datori di lavoro commercio, venditori ambulanti 1944 e dirigenti aziende commerciali.

Stalle in fiamme

Nel decorso autunno è stato registrato il troppo facile ripetersi di incendi che mandavano alla malora qualche stalla dei nostri agricoltori. Allora il malanno, per lo più, si poteva attribuire alla combustione spontanea del foraggio, portato in fienile ancora umido.

Tolta oggi questa possibilità — scrive l'*Agricoltura Friulana* — due ne rimangono:

1) Incendio provocato da corto circuito, formatosi nella conduttura elettrica che serve per l'illuminazione della stalla.

2) Incendi provocati da imprudenze di bambini.

Nell'estate gl'incendi nelle stalle avvengono assai di rado e, per lo più, sono provocati da fulmini. Le stalle restano aperte non accumulano umidità e hanno poco bisogno di luce elettrica.

D'inverno le stalle chiuse sono impregnate di umidità carica di ammoniaca, la quale intacca l'involucro dei fili della conduttura e provoca il corto circuito, che determina una fiammata la quale, se è vicina al fieno, in pochi istanti fa della stalla un falò.

Nelle condutture elettriche fatte da persone tecniche che hanno dimestichezza colla corrente e che conoscono gli scherzi che può fare, i fili vengono bene isolati e chiusi in tubi speciali di poco costo, che tolgono ogni possibilità di fiammata anche nel caso di un corto circuito.

Chi, per evitare una modesta spesa, porta la luce elettrica nella stalla con mezzi inadatti, appoggiando i fili al legno o sostenendoli con chiodi al soffitto senza isolanti commette una castroneria che può costare la perdita della stalla e di quanto v'è dentro se il malanno avviene di notte. Anche i bambini dai quattro ai sette anni molto curiosi di provare l'effetto dei fiammiferi, li accendono nel porticato vicino alla stalla o al fienile dove il solito si tengono le canne di granoturco per uso di lettiera.

Tale incoscienza è frequente causa d'incendio.

Poichè i bambini sono quelli che sono e i fiammiferi non sempre si possono tenere nascosti così è saggia cosa di conservare le canne e lo strame un po' lontano dalla stalla e dal fienile ponendoli in tettoia o luogo appartato.

Una stalla che brucia in questi momenti fa diventare i capelli grigi al disgraziato agricoltore, anche se la buona età non li ha per anco imbiancati.

Piccoli incendi di camini e canne fumarie

A distanza di una diecina di giorni, i vigili del fuoco hanno dovuto ieri accorrere nuovamente in via Lungh'Isonzo 11, dove nello stabile di proprietà del signor Giovanni Plahuta, si era sviluppato un piccolo incendio, dovuto al cattivo funzionamento di un camino. Anche questa volta il danno si riduce a poca cosa. Altri due incendi di canne fumarie sviluppatisi rispettivamente in viale d'Annunzio 1, nell'abitazione del signor Antonio Crustin, e in via Marcon 9, nell'edificio di proprietà Antonio Cosolo, hanno richiesto il pronto intervento dei vigili, i quali dopo breve lavoro hanno potuto eliminare ogni pericolo. I danni sono irrilevanti.

La distribuzione di tabacco temporaneamente sospesa

Dalla Sezione provinciale dell'alimentazione apprendiamo che oggi non ci sarà distribuzione di tabacco per il mancato arrivo dell'assegnazione normale da parte delle Manifatture.

Una notiziola questa che certamente non sarà accolta con entusiasmo dai fumatori in genere, ed in particolare dagli «arrabbiati del fumo».

Annonaria

Oggi distribuzione di frattaglie bovine

La Sezione provinciale della alimentazione comunica che con oggi martedì 22 febbraio sono in distribuzione le frattaglie bovine presso la macelleria Umberto Barnaba, sita in viale XX Settembre, esclusivamente per la abituale clientela del negozio stesso. La razione è fissata in grammi 50 a persona.

Da domani distribuzione di formaggio da tavola

La Sezione provinciale della alimentazione comunica:

A partire da domani mercoledì 23 corrente, sarà in distribuzione il formaggio da tavola prelevabile verso consegna del tagliando N. 224 della carta annonaria per generi alimentari vari del Comune di Gorizia.

Il prezzo di tale formaggio è fissato in lire 19 al kg.

Distribuzione di sapone per neonati

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa informa che, allo scopo di integrare la momentanea scarsa disponibilità di sapone neutro per bambini, presso la ditta E. Grapulin di Gorizia, corso Verdi n. 27, è stato immesso per la distribuzione agli aventi diritto un certo quantitativo di ottimo sapone da toletta marca «Sapoform».

Il sapone in parola è posto in vendita al prezzo unitario di L. 3 ed è prelevabile esclusivamente verso consegna di tagliandi della apposita carta per sapone per neonati rilasciata dall'Ufficio annonario.

Gorizia di un tempo

Il Casanova a Gorizia

Le cinque Corporazioni artigiane — I borghi dei secoli XVII e XVIII

Il grande avventuriero di amore e di cabalistica, Giacomo Casanova, fu anche a Gorizia. Ma nella nostra città la fortuna, dea capricciosa, gli fu davvero ostile in modo enigmatico.

La sua presenza non dette occasione alle dame goriziane del secolo XVIII di innamorarsene, nè i cavalieri si lasciarono gabbare dalle sue sottili armi di giocatore e di astrologo.

Annoiato della vita tranquilla e monotona della città accettò l'ospitalità del conte Luigi Torriani, signore di Spessa.

Ma anche qui la disdetta lo perseguitò in modo atroce. Il conte gelosissimo della brutta moglie, fece capire al grande seduttore di donne, che la sua presenza a Spessa non era più gradita, ed egli dovette andarsene seccatissimo in cerca di più spirabili arie....

* * *

Sino al 1773 esistevano a Gorizia cinque Corporazioni artigiane: la Confraterna dei calzolai e conciapelli, i cui privilegi risalivano al 1455; la Confraterna degli orologiai, bottai, maniscalchi, fabbri, carrozzieri e sellai, i cui privilegi sono stati concessi nel 1732; la Confraterna dei sarti con privilegi del 13 giugno 1742; la Confraterna dei muratori con privilegi del 1759, la Confraterna dei falegnami, che aveva un privilegio elargitole nel 1768.

* * *

Nei secoli XVII e XVIII sorgono fuori della periferia della città alcuni aggruppamenti di case: il «Borgo Piazzutta», il «Borgo del Corno» o «Borgo Carinzia»; il «Borgo Italia»; il «Borgo Vienna». Questi borghi sono da considerarsi come ampliamenti intorno al vecchio centro cittadino, al «mercato» formatosi nel medioevo ai piedi del Colle del Castello, attorno alla Piazza Nova (piazza del Duomo), ampliatasi nel 1556 col «Prato» (l'attuale piazza della Vittoria).

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Per l'assegnazione dei sussidi agli sfollati meridionali

La Federazione dei Fasci repubblicani di Gorizia comunica:

Tutti gli sfollati dell'Italia meridionale debbono presentare domanda per il sussidio del Duce all'Ufficio Assistenza della Federazione, per Gorizia, e negli Uffici Assistenza dei Fasci di Cormòns e Gradisca. Nella domanda dovranno precisare: data di sfollamento e certificato di sfollamento — numero delle persone a carico — se sono occupati presso qualche ufficio o ditta — indirizzo attuale. I sussidi verranno rilasciati dopo l'accertamento di reale necessità.

Gli indumenti per gli sfollati

La Federazione Fascista Repubblicana invita la popolazione a donare all'Ufficio Assistenza degli indumenti di vario genere che verranno distribuiti agli sfollati dall'Italia invasa.

Il periodico "Il Dopolavoro"

Ha iniziato le sue pubblicazioni il periodico «Il Dopolavoro». Oltre ad interessanti articoli, ogni numero sarà corredato da fotografie rispecchianti i principali movimenti della settimana, e da disegni.

«Gente Nostra», titolo originario verrà a rivestire quanto prima le pagine d'una rivista che la Presidenza nazionale O.N.D. si ripromette di presentare ai suoi numerosi lettori d'un tempo.

La grave caduta di un agricoltore

Recatosi con un carro a Dolegna del Collio dove doveva trattare alcuni affari, l'agricoltore Carmelo Curat fu Pantaleone, di 55 anni, domiciliato a Slappe di Vipacco 56, dopo aver effettuato i suoi acquisti aveva preso ieri mattina la via del ritorno. Ma lungo una ripida discesa i freni del carro si spezzavano e, per evitare guai peggiori, il Curat dirigeva i cavalli per una disagevole strada campestre.

Sfortuna volle però che, nell'abbordare la stretta curva, il veicolo si rovesciasse, trascinando l'agricoltore, che cadeva pesantemente al suolo. Soccorso poco dopo da alcuni passanti, egli veniva rialzato e trasportato in un casolare e quindi ricoverato con una autolettiga della Croce Verde, all'ospedale della nostra città, dove i sanitari gli riscontravano la frattura esposta del malleolo peronale della gamba sinistra, giudicandolo guaribile in 30 giorni.

Tre portamonete rinvenuti

Alla Cassa dell'economato municipale sono stati depositati tre portamonete contenenti piccoli importi di danaro rinvenuti in questi ultimi giorni nella nostra città. I legittimi proprietari sono invitati a ritirarli.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: LA COLLANA DELLA PRINCIPESSA — Ore 15.30; ultima ore 19.30.
VITTORIA: LA MOGLIE IN CASTIGO — Ore 16; ult. 19.45.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA
21 febbraio 1944-XXII

NATI	4
MORTI	5
MATRIMONI	9

Le vittime dei residuati bellici

Un agricoltore ucciso e due feriti

Una mortale disgrazia, che ha gettato nel lutto una laboriosa famiglia, è avvenuta nel pomeriggio di ieri a Opacchiasella. L'agricoltore Giovanni Gelin di 65 anni, si era recato in compagnia del figlio Giuseppe, di 33 anni, in un campo sito nei pressi della sua abitazione. Rivangando il terreno uno dei due urtava inavvertitamente un ordigno che esplodeva con fragore investendo con una miriade di schegge i disgraziati che si abbattevano sanguinanti al suolo. Richiamati dal fragore dello scoppio, accorrevano sul posto alcuni vicini, i quali trasportavano i due feriti nella loro abitazione tentando di portare loro i primi soccorsi. Purtroppo il Gelin padre decedeva subito dopo in seguito alle gravi ferite riportate, che gli avevano prodotto alcune lesioni all'addome e al capo, mentre il figlio veniva trasportato d'urgenza all'ospedale della nostra città, dove i sanitari gli riscontravano ferite al collo e alle braccia, facendolo quindi ricoverare con prognosi di un mese.

Di un uguale incidente rimaneva pure vittima il quattordicenne Giuseppe Sedano di Francesco da Aidussina, il quale maneggiando una bomba a mano, ne provocava l'esplosione, rimanendo ferito al piede sinistro e al corpo. All'Ospedale di via Brigata Pavia, è stato giudicato guaribile in venti giorni.

Ruberie nella piana friulana

Due motociclette a Mossa e due buoi a S. Lorenzo

L'altra notte ignoti introdottisi furtivamente nell'officina meccanica Braidot, sita in Mossa, si sono impossessati di due motociclette di buona marca. Il proprietario ha constatato il furto alla mattina, all'ora di riapertura del negozio. Dei ladri nessuna traccia.

A S. Lorenzo invece l'agricoltore Dago Medeot, ricco proprietario del luogo, ha patito un danno di 40 mila lire per due buoi che ignoti malfattori hanno prelevato dalla stalla, che è un po' distante dall'abitazione.

Sgombrate le soffitte di ogni materiale infiammabile. Fate provvista di acqua e di sabbia per combattere gli incendi

SPORT

Commento alla partita di domenica

Una nuova battuta di arresto della Pro Gorizia

Dopo la partita di Udine, avevamo chiaramente dimostrato che Gimona non era un centro attacco ideale e che Andrian all'ala oltre ad essere sacrificato giocava svogliatamente. Durante la recente partita con il Monfalcone, a solo tre domeniche di distanza, i fatti ci hanno dato ragione anche se nell'incontro con la Cormonese, Gimona aveva giustificato con maggior autorità della volta precedente.

La partita di domenica ha avuto quel risultato che tutti ormai sanno, risultato che ha forse inesorabilmente compromesso la possibilità della squadra di piazzarsi alla vetta del girone. Recriminare ora su tale fatto sarebbe cosa inutile anche perchè non poca colpa di ciò pesa sullo strano comportamento dei giuocatori durante il finale della partita. Una squadra che in casa conduce l'incontro anche per una sola rete di vantaggio, non deve abbandonarsi ad una difesa così caotica come quella di domenica. Se è stato decretato che la squadra, vista l'impossibilità di seguire altre segnature, doveva ormai vivere sul vantaggio conseguito, bisognava dare a tale tattica una sicurezza da poter senza pericoli portare il risultato in salvo; e questo si può pretendere dagli azzurri in quanto gli uomini che compongono le retrovie sono dei maestri in tema difensivo. I risultati degli scorsi anni ce lo insegnano. Ma riteniamo senz'altro errato quello di aver imposto agli azzurri la tattica difensiva negli ultimi cinque minuti dell'incontro perchè, quando una squadra attacca per tutta la ripresa nel modo con il quale hanno attaccato i goriziani, era logico che tale attacco dovesse durare fino alla fine.

Abbiamo premesso che la squadra ha attaccato per 40 minuti della ripresa, ma come ha attaccato? diciamolo subito: male. Qui rientra in scena il nocciolo Gimona e la prima linea goriziana. Domenica «Gim», servito a tamburo battente ha fatto 4 o 5 smistamenti da campione perdendo numerose buone occasioni: ha evitato ogni contatto con l'uomo e non ha colpito un solo pallone di testa. E' caratteristico il salto di Gimona: egli parte, effettua il salto e quando dovrebbe colpire di testa il pallone ritira la testa come fa il riccio in caso di pericolo.

Con una punta di diamante di tale specie l'attacco non poteva sfondare. (Ah Pavesi, Pavesi come ti rimpiangiamo!)

Non poteva sfondare anche perchè Auletta e Beorchia, il quale ultimo ha esordito in modo promettente, giuocavano troppo arretrati e perchè Andrian era completamente assente alla partita. Il solo Zanolla, veloce, scattante era troppo solo e tutti i suoi bellissimi passaggi finivano sul piede dei difensori avversari. Sarebbe stato perciò opportuno operare degli spostamenti. Avevamo consigliato al Presidente di spostare Beorchia a centro. Il triestino non teme il contatto con l'uomo ed ha un tiro abbastanza preciso. Anche Andrian alla mezz'ala avrebbe reso di più perchè fino ad oggi nella Triestina ha sempre giocato in tale ruolo. Certamente tale spostamento avrebbe giovato ma pare che Villini sia troppo cocciuto in certe sue idee e non vuol mai ricredersi. Male, perchè domenica anche un cieco poteva vedere che l'attacco era troppo sterile e che con tale schieramento non si sarebbe arrivati ad un risultato concreto. Il punto è stato segnato da un mediano ed i tiri più pericolosi sono partiti dagli uomini della seconda linea.

Troppi esperimenti infine si sono fatti in questo attacco goriziano ed a quest'ora dovrebbe già essere deciso lo schieramento tipo.

La mediana zoppicante nel primo tempo dove il solo «Ciuffo» giuocava con senno è stata nella ripresa il reparto più a posto della squadra con l'immissione di Vale al suo posto naturale. Bruno nella ripresa è stato ancora il cervello della compagine e Sessa ha impressionato favorevolmente a terzino. Ci auguriamo che Villini abbia anche lui capito che in tale reparto non vi siano altri esperimenti da fare.

La difesa a posto, si è lasciata giocare nel finale. Busani ha parato bene ma poteva evitare il punto. Il tiro del resto anche se angolato non era irresistibile.

Simpatica la squadra Monfalconese. Gioca all'italiana di un tempo. Il suo motto è: «velocità» e con tale sistema sa il fatto suo anche perchè composta di elementi giovani. De Grassi è il regista di questo complesso primavera.

Ha arbitrato il solito Venuti il quale ci ha convinto una volta di più che non sa arbitrare.

Gidi.

Campionato regionale di calcio

VI GIORNATA — RISULTATI

Udinese-Triestina	2-1
Trieste S. Giusto-Ponziana	1-0
Pro Gorizia-Monfalcone	1-1
Ampelea-Cormona	4-1

LA CLASSIFICA

	G.	V.	N.	P.	F.	S.	P.
Ampelea	6	4	1	1	17	8	9
Udinese	6	3	2	1	7	7	8
Triestina	6	3	1	2	10	7	7
Monfalcone	6	3	1	2	10	9	7
Cormonese	6	3	0	3	8	10	6
San Giusto	6	2	2	2	8	8	6
Pro Gorizia	6	1	3	2	7	10	5
Ponziana	6	0	0	6	5	13	0

Listino dei prezzi massimi

Il Comitato provinciale per la disciplina dei prezzi ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal 14 febbraio 1944:

ORTAGGI:	ingr. L.	min. L.
Aglio secco	600.—	8.20
Cardi	400.—	4.60
Carote gialle	280.—	3.40
Cavoli broccoli	300.—	3.60
Cavoli verze	220.—	2.70
Cipolle	330.—	4.—
Erbe aromatiche:		
Prezzemolo	540.—	6.20
Rosmarino e Salvia	540.—	6.20
Insalata cappucciata e indivia	540.—	6.40
Radicchio verde	500.—	6.—
Radicchio rosso	800.—	9.20
Patate	175.—	2.—
Porri a foglie mozze	300.—	3.60
Rape con o senza foglie	120.—	1.40
Rape acide	380.—	4.60
Sedani	450.—	5.40
Spinaci	480.—	5.60
Valerianella	660.—	7.80

Prezzi massimi dei generi alimentari

LARDO, PANCETTA e GUANCIALE, al kg	L. 21.50
STRUTTO al kg	» 19.—
BURRO, al kg	» 29.—
OLIO DI GERME DI GRANONE, al litro	» 16.50
LATTE ALIMENTARE al litro sfuso	» 3.50
	65.—
FORMAGGI.	
Grana zona tipica 1941, al Kg.	26.60
Formaggio «Rom»	19.—
Triplo concentrato di pomodoro, al Kg	13.50
Sestuplo concentrato di pomodoro, al Kg.	24.40

IL GIORNO

Martedì 22 febbraio (53-313)
Santa Margherita da Cortona

«Radio Litorale Adriatico»

m. 263,2 (Kc/s 1140) - Stazione I.

Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario; Giornale Radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8: Quintetto campagnolo Dussoni; 8.30: Chiusura; 12: Programma vario in coll. con le Stazioni Italiane; 13: Segnale d'orario; Giornale Radio e lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano; 14: Giornale Radio in lingua tedesca; 14.15: Trasmissione in coll. con le stazioni italiane; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le Forze Armate germaniche; 17: Segnale orario; Giornale Radio e lettura programmi; 17.15: «Piccole melodie»; 18: Giornale Radio in lingua sloveno croata; 19: Solisti celebri; 19.30: «Parla il Litorale Adriatico»; 20: Segnale orario; Giornale Radio e lettura programmi; 20.15: Di melodia in melodia; 21: Scelta delle migliori musiche riprodotte; 22: Giornale Radio; 22.15: Musica notturna in collegamento con la Germania; 24: Chiusura.

IL LOTTO

Estrazione del 19 febbraio 1944

Venezia	23	40	5	77	85
Genova	55	21	68	63	29
Milano	53	27	29	82	72
Torino	80	23	1	81	69

Cronaca di Cormòns

Messa in suffragio del compianto Mons. Ballarin

Come abbiamo già annunciato, oggi martedì alle ore 8, nella chiesa arcipretale, don Desiderio Spagnul, assistito da altri due sacerdoti, celebrerà una solenne Messa di suffragio per il compianto arciprete decano di Cormons, mons. Francesco Ballaben, nel trigesimo della sua morte.

* * *

Offerta dal O.O.F. un'altra Messa di suffragio per mons. Francesco Ballaben verrà celebrata giovedì prossimo, 24 febbraio alle ore 7, nella chiesa dei Padri Francescani.

Cronaca religiosa

Presso la chiesa di San Leopoldo (Frati) domenica scorsa alle 16.30 si è avuta la recita del S. Rosario, il catechismo per gli adulti e la benedizione eucaristica. Alle ore 18 di ieri, si tenne la funzione riparatrice per i peccati del carnevale, che verrà ripetuta alla stessa ora anche nella giornata di oggi.

Domani, primo di quaresima, e solennità delle sacre Ceneri, alle ore 6.30 si avrà la benedizione eucaristica e l'imposizione delle ceneri a cui farà seguito la celebrazione di una santa Messa.

Come nei tre decorsi anni, anche in questa occasione i fedeli cristiani sono dispensati dal digiuno e dall'astinenza per l'intero periodo della quaresima, fatta eccezione per domani, mercoledì, e venerdì santo.

Il Santo Padre raccomanda però di compensare questa dispensa con preghiere, elemosine, esercizi ed altre opere p.e.

Distribuzione fertilizzanti

Gli agricoltori dei Comuni di Cormons, Capriva di Cormons e Mariano del Friuli che non hanno avuto ancora alcuna assegnazione di fertilizzanti azotati, dovranno ritirare il concime presso il magazzino del Consorzio Agrario di Cormons nella misura del 51 per cento di solfato ammonico sul quantitativo segnato sul buono stesso.

Coloro che non risultano ancora in possesso dei buoni e che abbiano effettuata la regolare prenotazione attraverso l'Ufficio Zona di Cormons, dovranno presentarsi quanto prima presso il predetto ufficio zona, via Dante 4.

Quanto alla distribuzione del nitrato di calcio che avrà inizio in questi giorni, gli agricoltori saranno informati con successivo comunicato.

L'orario per il pubblico dell'ufficio zona di Cormons è dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

La rubrica dell'agricoltore

Pervengono agli uffici competenti da parte degli agricoltori, richieste per l'assegnazione di filo di ferro zincato per le viti. In proposito si comunica che ancora da tempo, l'Unione Agricoltori ha interessato la Confederazione, per quanto riguarda questo problema che investe particolarmente la provincia per il buon andamento della viticoltura. Viene assicurato che certamente sarà assegnato un quantitativo che però, date le contingenze del momento, non potrà essere che modesto.

Non appena comunque da parte degli uffici competenti si sarà in grado di conoscere qualche notizia in merito, ne sarà data cognizione agli agricoltori i quali però debbono ridurre le richieste del proprio fabbisogno allo stretto necessario e per quei lavori che abbiano carattere di assoluta urgenza.

Sono stati in questi ultimi tempi stipulati accordi per gli aumenti salariali ai dirigenti, impiegati e salariati dipendenti da aziende agricole. Per rispondere alle richieste formulate si comunica che i Consorzi di Miglioramento Fondiario e di bonifica in genere, debbono attenersi agli accordi stipulati provincialmente; per quanto riguarda lo aumento percentuale, gli accordi sono stati tutti pubblicati.

Ma per maggiori chiarimenti gli interessati si rivolgano all'Ufficio Zona di Cormons dell'Unione Agricoltori o presso i recapiti di Gradisca d'Isonzo o Romans d'Isonzo nei giorni stabiliti.

Sullo schermo

Oggi dalle 15.30 in poi «La grande ombra» interpretato da Heinrich George, Heidelmarie Hatheyer, Will Quadflieg e Marina von Ditmar. Regia di Paul Verhoeven.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. del Popolo del Friuli

UDINE

Notizie alla Croce Rossa

Sono giunte notizie per la signora Franca Fichera da Carlo Petrone, notizie che non si possono recapitare per insufficienza d'indirizzo. Si prega quindi l'interessata a passare alla sede della C.R.I. di via Manzoni n. 7.

Contro il mercato nero

Ancora uova trovate e sequestrate

Ancora uova fra l'andirivieni dei viaggiatori alla nostra stazione, onesti e disonesti, i militi della Ferroviaria trovano sempre qualcuno a cui la coscienza dà vita furbesca.

Stavolta è toccata ad Antonio Floreani fu Pietro da Riva d'Arcano, e residente a Trieste, al quale, mentre stava per partire alla volta di quella città i militi ingiunsero di aprire la valigia che aveva seco. Vi furono così sequestrate 116 uova, abusivamente acquistate. Il Floreani è stato denunciato.

Sotto la tettoia, nei pressi della sala d'aspetto, gli stessi militi hanno trovato abbandonato un voluminoso pacco che conteneva 300 uova e vari generi soggetti a razionamento.

Tutta la merce sequestrata e rinvenuta è stata messa a disposizione dell'Ufficio alimentazione.

Stalle e cantine visitate dai ladri

Dalla stalla attigua all'abitazione di Lucia Tuffoletti ved. Bernardis, fu Domenico da Tarcento, ignoti, penetrati nottetempo, asportavano 6 galline. La porta era appena socchiusa e ai mariuoli non riuscì difficile portare a compimento l'impresa.

Da una conigliera sprovvista di ogni chiusura, di proprietà di Massimo Muzzolini fu Michele, da Zomeais di Tarcento, prendevano il volo due bei conigli di razza «Angora» bianchissimi.

Tre conigli venivano pure involati, mediante rottura di una lastra applicata ad un finestrino, da un casotto di legno governato da Eugenio Zanon fu Domenico, da San Giorgio di Nogaro, traghettista sul fiume Ausa alle dipendenze della SAICI di Torviscosa.

Ignoti, nottetempo, mediante effrazione di un lucchetto, riuscivano a penetrare nella cantina di Ugo Mattioni, fu Pietro da Volpins di Tarcento, asportando 40 chili di lardo e una forma di formaggio pecorino.

Verso l'epilogo del furto nel magazzino militare di Chiavris

Come è noto, tempo fa un gruppo di giovinastri dava nottetempo l'assalto al magazzino militare di Chiavris, mediante scalata del muro di cinta e rottura dei vetri delle finestre, riuscendo ad asportare un pacco di 30 farsetti a maglia, in danno delle Forze Armate germaniche.

I colpevoli, subito identificati, sono stati denunciati e compariranno davanti al Tribunale della nostra città il giorno 2 marzo p. v.

I principali colpevoli sono Nicola Bigoni di Napoleone di 18 anni, abitante in via Villalta 75, e Giacinto Nigris fu Luigi abitante in piazzale Cavedalis.

I ladri in una sartoria di Aprato

Da una sartoria di Aprato di Tarcento ignoti mariuoli, dopo aver rotto il lucchetto della saracinesca, riuscivano a rubare una quantità di indumenti vari di proprietà del negoziante Celio Volpe fu Gio Batta, di 28 anni, del luogo. Il danno sofferto ammonta a circa due mila lire.

Due biglietti da mille spariti da un cassetto

Elio Giorgiutti fu Pietro, da Nimis ha denunciato che ignoti riuscivano ad entrare nella sua stanza da letto, e, impossessatisi di una chiave che si trovava su un lavabo, aprivano un cassetto, traendone due biglietti di banca da mille lire l'uno e dileguandosi inavvertiti.

Una mano ferita

Il giovane Mario Sopracasa, di Pietro, di 28 anni, abitante nella nostra città in piazza Garibaldi, sbatteva ieri inavvertitamente la mano destra contro il vetro di una finestra, in casa propria. Ricorso alle cure del medico di guardia del nostro Ospedale civile, gli veniva riscontrata una ferita lacero contusa all'arto e veniva giudicato guaribile, dopo le medicazioni del caso, in dieci giorni.

Pericolosa caduta dalle scale

Il giovane Ivo Camerin fu Giovanni, di 21 anni, da Gertignacco, scendendo dalle scale di casa propria scivolava accidentalmente e cadeva. Trasportato al nostro Ospedale, il medico di guardia gli riscontrava una grossa contusione alla radice dell'arto inferiore sinistro e dopo la medicazione lo giudicava guaribile in una settimana, salvo complicazioni.

Infortunio agricolo

La giovane Maria Bonassi di Umberto, di 19 anni, da Pagnacco, ritornava ieri dai campi quando tentava di salire sul carro da lei guidato. Ma avendo messo un piede in fallo, scivolava a terra e cadeva. Trasportata al nostro Ospedale civile, il medico di guardia le riscontrava la lussazione del gomito sinistro, e la faceva accogliere in corsia, giudicandola guaribile in quindici giorni, salvo complicazioni.

Tabacco e riso involati alla stazione di Tarcento

Giungeva tempo fa a Tarcento un convoglio contenente alcune cassette di tabacco che venivano scaricate e deposte in un padiglione attiguo allo scalo. Da una verifica compiuta l'altro giorno si poteva constatare come dal carico mancassero due cassette di sigarette «Macedonia» del peso di 12 chili e dieci pacchi di sigaretti «Roma». Il danno sofferto dall'Amministrazione delle Ferrovie è di 5300 lire. Pure da un vagone in sosta alla stazione di Tarcento, mediante rottura dei piombi di sicurezza, sono stati rubati due sacchi di riso, inviati ad una ditta del luogo da Martaro. Il danno è di 600 lire.

Si frattura un femore cadendo sull'uscio di casa

La buona signora Anna Rossi fu Giacomo di 74 anni, da Pozzuolo, stava uscendo di casa quando, sull'uscio scivolava improvvisamente e cadeva. Trasportata d'urgenza al nostro Ospedale, il medico di guardia le riscontrava la frattura del femore sinistro, e la faceva accogliere in corsia, guaribile in cinquanta giorni.

Ieri cristianamente cessava di vivere la signora

Antonia Meroi in Miani

Ne danno addolorati l'annuncio il marito VALENTINO, i figli ACHILLE e TERESA con NUORA, GENERO e NIPOTI; OTELLO, GIUSEPPE, EMILIO ed ALICE con famiglie (all'estero).

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.

Per espressa volontà dell'estinta non fiori ma opere di bene.

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che vorranno onorare la memoria della cara estinta.

Adegliacco, 22 febbraio 1944.

Nelle prime ore di stamane dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è spirata serenamente

IRENE RIEPPI ved. BARUZZI

La MAMMA, i fratelli CARLO e GINO, la sorella IOLANDA ed i PARENTI tutti addolorati ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno in Albana di Prepotto martedì 29 corrente alle ore 15.

Albana di Prepotto, 20-2-1944.

Dopo lunga malattia serenamente e cristianamente spirava

Teresa Gervasi ved. Modotti

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i figli DOMENICO, GUIDO con le rispettive mogli, Padre UGO, missionario in Australia, le figlie GIUSEPPINA e DOMENICA, il cognato GIOVANNI, e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 23 febbraio alle ore 9 a Basiliano.

Udine, 20 febbraio 1944 XXII.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia SIMEONI commossa vivamente ringrazia tutti coloro che presero parte al suo dolore partecipando alle onoranze tributate alla salma del caro scomparso

Giuseppe Simeoni

Udine, 21 febbraio 1944.

La chiusura della Mostra Dri

Domenica sera si è chiusa al pubblico la Mostra personale del pittore Dri da Tricesimo. Il successo ottenuto da questo artista è dimostrato non solo dalle numerose vendite, ma soprattutto dalla benevola considerazione con cui il pubblico — affluito molto numeroso nella sala di via Poscolle — ha accolto e giudicato le sue opere.

Freschezza e lirismo si sono riscontrate in taluni «pezzi» di questo artista, il quale, dotato di mezzi e pervaso com'è da un suo particolare intimo tormento, può senz'altro aspirare ad una più completa maturità artistica.

Saremo lieti di poter parlare ancora di Dri e delle sue nuove opere, anche per constatarne i progressi e per accertarci se egli avrà raggiunto la personalità ricercata.

Ogni «personale» ha lo scopo preciso di segnare le tappe dell'arduo cammino intrapreso dall'artista per giungere alla sua completezza. Primo Dri è già a buon punto, purchè — come abbiamo accennato — sappia abbandonare le «vesti» usate per altrettante nuove e più confacenti alla sua persona e alla sua sensibilità. Questo gli abbiamo detto e gli ripetiamo con franchezza. I voli pindarici di certi pseudo-critici, che amano fare della rettorica pur di mantenersi sulle generali, non sono invece di aiuto ad un artista che ha davanti a sè compiti superiori ed è in procinto di affrontare la sua battaglia.

b.